

TRIBUNALE DI LAGONEGRO
UFFICIO PROCEDURE CONCORSUALI

R.G.V.G. 130-2016

R.SOVR. 6-2017

Il Giudice delegato, dott.ssa Paola Beatrice;

a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 18.10.2017 con termine di sette giorni per note;
letti gli atti;

esaminata la memoria integrativa depositata il 24.2.2017 contenente la proposta di piano del consumatore ai sensi dell'art. 9 legge 3 del 2012;

vista la documentazione prodotta nell'ambito del procedimento numero 130-2016 visionabile solo in via cartacea non essendo stato assegnato il relativo fascicolo telematico;

rilevato che la proposta è stata successivamente integrata con relazione del 25.10.2017 a firma del professionista nominato dott.ssa Cozzi;

soddisfa i requisiti di cui agli artt. 7, 8 e 9 l. 27.01.2012, n. 3;

considerato che, ai sensi dell'art. 9 della legge citata, la proposta, contestualmente al deposito in cancelleria e comunque non oltre tre giorni, deve essere presentata, a cura dell'organismo di composizione della crisi (i cui compiti, nel caso di specie, sono svolti dal professionista nominato dal Tribunale), all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale del proponente e contenere la ricostruzione della posizione fiscale e l'indicazione di eventuali contenziosi pendenti;

visto l'art. 12 bis della l. n. 3/2012 ;

FISSA per la comparizione del debitore istante e dei creditori, ai fini dell'omologa del piano del consumatore, l'udienza del 10.1.2018, ore 9.00;

dispone che il professionista nominato, dott.ssa Mirella Cozzi - la comunicazione ai sensi dell'art. 12 bis legge citata almeno trenta giorni prima dell'udienza a tutti i creditori della proposta del 24.2.2017 integrata il 25.10.2017 e del presente decreto; - la pubblicità sul sito internet www.tribunale.lagonegro.giustizia.it; e www.giustizia.basilicata.it della proposta e del presente decreto.

Manda alla cancelleria volontaria giurisdizione per l'assegnazione del fascicolo telematico numero 130-2016.

Si comunichi.

15.11.2017

Il giudice delegato

Dep. 11.11.17
M.f.

Avv. Maria Giuseppa MORANO
Via M. D'Oro Sinisi n. 43 - 75025 POLICORO (MT)
P.IVA 01128150776 - Cod. Fisc. MRNMIGS69C59G786T
Telefono / Fax 0835 980673
Pec: morano0812@cert.avvmatera.it

Tribunale Civile di Lagonegro - Sezione Volontaria Giurisdizione

Al Sig. Giudice Delegato alle procedure di composizione delle crisi di Sovraindebitamento di cui alla legge 27/01/2012 n. 3

Memoria Integrativa con il Piano per il Consumatore Ex Art. 9 ss. Legge n. 3/2012 - Proc. N. 130/2016 V.G.

Il Sig. [REDACTED] ivi residente alla [REDACTED] rappresentato, difeso ed assistito dall'Avv. [REDACTED] dice fiscale [REDACTED] ed elettivamente domiciliato presso e nel suo studio [REDACTED] giusta procura *ad litem* in atti;

coadiuvato dalla

— Dr.ssa [REDACTED]

[REDACTED] PEC [REDACTED] iscritta all'Albo dei Commercialisti del Tribunale di Lagonegro [REDACTED] provvedimento del Tribunale di Lagonegro dell'8/03/2016, in seguito anche "Gestore della crisi".

PREMESSA

Il Debitore [REDACTED] dal matrimonio sono nati i [REDACTED] come evidenziato dal certificato di famiglia allegato doc. sub c5).

Il [REDACTED] riveste la qualità di consumatore e, pertanto, non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Il Debitore [REDACTED] si trova in una situazione di sovra indebitamento come definita dall'art. 6 della legge n. 3 del 27/01/2012 perché si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite.

Inoltre, sussistono i presupposti di ammissibilità richiesti dall'articolo 7.2 della Legge 3/2012 in quanto il Debitore [REDACTED] non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla Legge 3/2012, in quanto non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis della Legge 3/2012 e in quanto fornisce idonea documentazione che consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come infra allegata).

Avv. Maria Giuseppa MORANO
Via M. D'Oro Sinisi n. 43 - 75025 POLICORO (MT)
P.IVA 01128150776 - Cod. Fisc. MRNMG569C59G786T
Telefono / Fax 0835 980673
Pec: morano0812@cert.avvmatera.it.

L'8 marzo 2016 il Tribunale di Lagonegro ha nominato Organismo della Composizione della Crisi la Dr.ssa Cozzi Mirella, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge 3/2012.

Unitamente al suddetto Gestore della Crisi sono stati predisposti la Proposta di Piano del Consumatore (allegato sub A) con la Relazione particolareggiata di cui all'art. 9.3-bis della Legge 3/2012 (allegato sub B), i documenti richiesti dall'articolo 9.2 della Legge 3/2012 (allegati sub C) ed i documenti allegati alla Relazione particolareggiata (allegati sub D).

La presente proposta costituisce lo sforzo massimo che il Debitore [redacted] può sopportare in relazione alla sua capacità economica-reddituale, poiché ha vissuto con il proprio reddito da lavoro dipendente che, attualmente è venuto meno in quanto è stato licenziato alla data del 16 febbraio c.a. per giustificato motivo oggettivo, a causa del suo precario stato di salute.

Infatti, il Debitore [redacted] è stato dichiarato inidoneo al lavoro ex D.Lgs. 81/2008 in data 24/01/2017, come da certificato medico-legale che si deposita, in quanto affetto da una grave forma di miocardiopatia dilatativa, giusta relazione medico-specialistica dell'Ospedale San Carlo di Potenza del 30/08/2014 e certificato medico dell'[redacted].

Pertanto il reddito del Debitore [redacted] nel corso dell'anno 2017 subirà una forte riduzione, essendo stato licenziato e quindi, percepirà, per il periodo consentito dalla legge soltanto l'indennità di disoccupazione pari all'80% della retribuzione percepita e, poi un reddito da pensione, il cui importo preciso al momento non è dato conoscere.

Inoltre, il Debitore [redacted] percepirà il TFR, che dall'ultima busta paga di gennaio 2017 è di importo lordo di Euro 12.585,95, ed è intenzione dello stesso destinare parte di esso al pagamento del compenso del Gestore della Crisi, quantificato dal professionista nominato dal Tribunale nell'importo di Euro 3.500,00, al pagamento del compenso della sottoscritta procuratrice ammontante ad Euro 1.225,00 e la ulteriore restante parte al mantenimento dello stesso e della sua famiglia, in attesa di percepire l'indennità di disoccupazione.

Alla luce dello scenario economico di cui innanzi rappresentato, il ricorrente Debitore Gesualdi Emilio e il Gestore della crisi [redacted] hanno predisposto la proposta di piano del consumatore con i contenuti e i requisiti richiesti e ammessi dagli articoli 7 e 8 della Legge 3/2012, proposta che prevede, il pagamento della somma di Euro 46.254,96 (valore di mercato attuale, nel rispetto dell'art. 7.1) alla banca GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI SpA ad estinzione del mutuo residuo di Euro 75.222,96 ed il pagamento degli altri crediti nella misura del 40% in via dilazionata.

La [redacted], quale Gestore della crisi, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 9.2, attestazione sulla fattibilità del piano stesso in data 22/02/2017, allegata facendo ivi constatare che: 1) il creditore munito di ipoteca riceve un pagamento non inferiore a quello realizzabile sulla base del valore di mercato (requisito richiesto dall'articolo 7.1 Legge 3/2012), valore verificato dalla stessa Dr.ssa

Avv. Maria Giuseppa MORANO
Via M. D'Oro Sinisi n. 43 - 75025 POLICORO (MT)
P.IVA 01128150776 - Cod. Fisc. MRNMGS69C59G786T
Telefono / Fax 0835 980673
Pec: morano0812@cert.avvmatera.it

Cozzi; 2) presumibilmente il piano di riparto del presente accordo raggiungerà il consenso di creditori rappresentanti almeno il 60% dei crediti (come richiesto dall'articolo 11.2 della Legge 3/2012); in quanto la banca GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI SpA, soddisfatta con somma pari al valore di mercato del bene in garanzia, ha un credito che supera il suddetto 60%.

Per quanto riguarda il debito scaturito dal mutuo fondiario acceso con la banca GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI SpA, si precisa che, in data 17/02/2017, è stato notificato al Debitore Gesualdi Emilio, nonché alla moglie Di Lascio Anna, un atto di precetto nell'interesse della società IFIS Leasing S.p.A., già Ge Capital Servizi Finanziari S.p.A., per un importo totale di Euro 75.452,34.

Per meglio rappresentare l'allegata proposta si riepilogano in sintesi i debiti pendenti e i beni e/o crediti del Debitore:

DEBITI:

- a) euro 75.222,96, da pagare alla GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI SpA per mutuo ipotecario (capitale residuo prima della notifica dell'atto di precetto);
- b) euro 14.877,89, da pagare alla CONSUMIT SpA, per prestito personale;
- c) euro 16.031,96, da pagare alla COMPASS SpA, per prestito personale;
- d) euro 5.425,00, da pagare alla CREDEM SpA, per altro prestito personale con cessione del quinto (alla data del 31/01/2017);
- e) euro 4.464,27, da pagare alla Banca MONTE DEI PASCHI DI SIENA SpA - credito ceduto alla PARR CREDIT Srl, per fido;
- f) euro 3.220,96 da pagare a EQUITALIA RISCOSSIONI SpA, per tributi iscritti al ruolo, per i quali è stata inoltrata la richiesta di adesione alla definizione agevolata in data 13/02/2017;
- g) euro 2.524,13 da pagare all'AGENZIA DELLE ENTRATE, per cartelle non ancora iscritte a ruolo;
- h) euro 171,00 da pagare al COMUNE di CASTELUCCIO, per l'imposta TARI;

Per un totale di Euro 121.938,17.

BENI

- a) quota di 1/1 di terreni in [redacted], particolarmente [redacted] complessivamente dell'estensione di ha 2.89.10 del valore catastale di euro 3.081,38;

Avv. Maria Giuseppa MORANO
Via M. D'Oro Sinisi n. 43 - 75025 POLICORO (MT)
P.IVA 01128150776 - Cod. Fisc. MRNMG569C59G786T
Telefono / Fax 0835 980673
Pec: morano0812@cert.avvmatera.it

b) quota di 1/1 di fabbricati siti in [redacted] cat. C/2 del valore catastale di euro 4.919,04; particella 582, cat. C/2 del valore catastale di euro 3.826,62; particella 586, cat. C/2 del valore catastale di euro 3.189,06; particella 587, cat. C/2 del valore catastale di euro 4.193,10; particella 546, cat. A/3, del valore catastale di euro 24.532,20, gravato dal mutuo ipotecario di cui sopra.

Poiché tutta l'esposizione debitoria è stata così dichiarata dal Debitore [redacted], lo stesso, per mezzo della sottoscritta procuratrice, propone un piano volto a soddisfare i creditori mediante un esborso mensile di € 300,00, così come indicato nel prospetto della proposta del piano del consumatore (allegato doc. sub c6).

A tal fine, si precisa che i pagamenti saranno eseguiti mediante addebito diretto sul conto corrente postale cointestato al ricorrente e alla [redacted] con autorizzazione permanente rilasciata da [redacted] e [redacted] a seguito dell'omologazione della presente proposta.

A garanzia degli obblighi assunti con la presente proposta [redacted] del ricorrente, [redacted] si è costituita fideiussore nell'interesse del padre, giusta dichiarazione che si allega.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il sig. [redacted], Debitore, ut supra rappresentato e difeso nonché elettivamente domiciliato ed unitamente alla Dr.ssa Cozzi Mirella che lo coadiuva quale Gestore della crisi,

RICORRONO

All' Ill.mo Giudice del Tribunale di Lagonegro, affinché, visto l'art. 12-bis della Legge 3/2012, valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori e ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dagli articoli 7, 8 e 9 L. 3/2012, fissi immediatamente con decreto Pudienza di cui al suddetto art. 12-bis, disponendo ex art. 10.2 Legge 3/2012 la comunicazione della proposta-allegata e del decreto ai creditori nei termini di legge, nonché disponendo l'idonea forma di pubblicità, la trascrizione, a cura del Gestore della Crisi, del decreto e l'ordine, a pena di nullità e sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, di non iniziare o proseguire le azioni esecutive individuali (in particolare, quella scaturente dalla notifica dell'atto di precetto da parte della IFIS Leasing S.p.A, già Ge Capital Servizi Finanziari S.p.A.), disporre sequestro conservativo sul TFR o acquisire diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, il tutto sempre ai sensi dell'art. 10.2 L. 3/2012.

Si produce la seguente documentazione:

A) Piano del Consumatore;

B) Relazione particolareggiata di cui all'art. 9.3-bis della Legge 3/2012;

Avv. Maria Giuseppa MORANO
Via M. D'Oro Sinisi n. 43 - 75025 POLICORO (MT)
P.IVA 01128150776 - Cod. Fisc. MRNMG569C59G786T
Telefono / Fax 0835 980673
Pec: morano0812@cert.avvmatera.it

C) Documenti ex art. 9.2 L. 3/2012: c1) elenco dei creditori, con somme dovute; c2) elenco dei beni del debitore; c3) dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni con attestato Isee; c4) elenco spese sostenimento della famiglia; c5) certificato stato di famiglia; c6) prospetto del piano del consumatore;

D) Documenti allegati alla Relazione particolareggiata: d1) Provvedimento di nomina del 08/03/2016; d2) Fogli Paga e Certificazione Unica 2015; d3) Certificazione Unica 2016 INPS; d4) Estratto Centrale Rischi - Certificato Crif; d5) Dichiarazione Atti dispositivi Sig. Gesualdi; d6) Atto di Pignoramento presso terzi Equitalia; d7) Certificato medici; d8) Estratto INPS - Calcolo previsione pensione; d9) Compenso Dott.ssa Cozzi; d10) compenso Avv. Maria Giuseppa Morano; d11) Dichiarazione Gesualdi Francesca;

E) Richiesta di adesione alla definizione agevolata del 13/02/2017;

F) Atto di Precetto nell'interesse della della società IFIS Leasing S.p.A, già Ge Capital Servizi Finanziari S.p.A.

G) Comunicazione di Licenziamento;

[REDACTED] Lagonero, 23 febbraio 2017

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

AL TRIBUNALE DI LAGONEGRO

Volontaria Giurisdizione

Piano del Consumatore

Legge 27 gennaio 2012 n. 3



Sommario

1.	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL DEBITORE RICORRENTE	3
2.	LA PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE.....	4
2.1	Attività	4
2.2	Fabbisogno per il mantenimento della famiglia	5
2.3	Passività	5
2.3.1	Debiti assistiti da ipoteca.....	5
2.3.2	Altri Debiti.....	5
2.3.3	Debiti prededucibili	6
3.	PROPOSTA DI PIANO.....	6
4.	TEMPI E GARANZIE DI SODDISFACIMENTO	8
5.	DOCUMENTI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DI PIANO	8

Io sottoscritto [redacted] nato il [redacted]
residente alla [redacted]

Premesso

- Che in data 01.03.2016 ho depositato presso il Tribunale di Lagonegro richiesta per la nomina di un professionista ex art. 15 c. 9 L.n. 3/2012;
- Che ai sensi dell'art. 7 della Legge n.3/2012 non ho fatto ricorso negli ultimi cinque anni ad procedure analoghe;
- Che in data 08.03.2016 il Presidente del Tribunale Dott. Matteo Claudio Zarrella ha nominato la Dott.ssa Cozzi Mirella, con studio in Lauria, quale esperto per svolgere le funzioni attribuite dalla Legge n. 3/2012 della procedura presentata;
- Che ai sensi della legge 27.01.2012 n. 3 il professionista incaricato con le funzioni di OCC "assume ogni iniziativa funzionale alla predisposizione del piano di ristrutturazione e all'esecuzione dello stesso".

tutto ciò premesso presento la seguente relazione:

1. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL DEBITORE RICORRENTE

Io sottoscritto [redacted] lavoro presso la Società M.P.M. S.r.l. con contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time con la mansione di operaio qualificato con retribuzione mensile netta di circa 1.800,00 euro.

Redditi percepiti:

- a) € 1.800,00 quale retribuzione mensile netto da lavoro dipendente presso la Società M.P.M. S.r.l.;
- b) € 400,00 quale rateo mensile netto di pensione.

Beni di proprietà:

- a) quota di 1/1 di terreni in [redacted] (PZ) F. [redacted] particelle 497, 498, 526, 580, 583, 67, 70, 72, complessivamente dell'estensione di ha 2.89.10 del valore catastale di euro 3.081,38;
- b) quota di 1/1 di fabbricati siti in [redacted] (PZ), F. [redacted] parti [redacted] cat. C/2 del valore catastale di euro 4.919,04; particella 582, cat. C/2 del valore catastale di euro 3.826,62; particella 586, cat. C/2 del valore catastale di euro 3.189,06; particella 587, cat. C/2 del valore catastale di euro 4.193,10; particella 546, eat. A/3, del valore eatastale di euro 24.532,20.

Quest'ultimo immobile individuato in catasto fabbricati al foglio 63 particella 546 cat. A/3, cl 1 vani 6,5, rendita-catastale € 194,70 e adibito ad abitazione principale in cui dimoro con la mia famiglia. Sull'immobile grava ipoteca in favore di GE Capital Servizi Finanziari Spa iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Potenza in data 23/10/2008 al n. 19525 generale e al n. 3541 particolare.

Rapporti di conto corrente:

- Banea MPS c/c n. 71002, con un saldo negativo al 31.03.2016 di € -4.464,27,
- Conto BancoPosta n.73355687 cointestato con ~~Paolino Anna~~ (moglie) con un saldo al 31.03.2016 di € 0,42.

Il piano del consumatore che propongo contempla la possibilità di mettere a disposizione dei creditori parte delle somme percepite dall'attività di lavoro dipendente, sottratte le somme necessarie per il sostentamento della famiglia, composta dal coniuge Sig.ra ~~Anna Paola~~, nata a Lauria (PZ) il 16.09.1960, casalinga, e dai figli ~~Normando~~ nato il 19.06.1991 e ~~Maria Teresa~~ nata il 03.06.1998, entrambi autonomi che contribuiscono alle spese familiari.

2. LA PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

Di seguito viene descritto il piano nelle sue linee essenziali.

2.1 Attività

La capacità reddituale di € 23.475,00 è rappresentata dalla media aritmetica dei redditi dichiarati negli ultimi 5 anni

Riferimento	Anno d'imposta	Reddito complessivo	Reddito netto annuo
Unico PF 2012	2011	30.760,00	22.281,00
Unico PF 2013	2012	30.546,00	22.228,00
Unico PF 2014	2013	31.261,00	22.671,00
Unico PF 2015	2014	33.537,00	24.252,00
Unico PF 2016	2015	36.656,00	25.943,00
Reddito medio annuo		32.552,00	23.475,00

La precaria condizione di salute mi costringono ad abbandonare il lavoro pertanto il reddito da lavoro dipendente presto verrà sostituito da reddito da pensione, quantificabile in circa € 900,00 mensili.

Con il licenziamento è prevista la liquidazione del TFR maturato di circa € 12.000,00.

2.2 Fabbisogno per il mantenimento della famiglia

Il mio contributo al fabbisogno necessario per soddisfare i bisogni primari della famiglia ammonta a circa euro 400,00 mensili, meglio dettagliato nella seguente tabella:

2.2 Fabbisogno per il mantenimento della famiglia

Il mio contributo al fabbisogno necessario per soddisfare i bisogni primari della famiglia ammonta a circa euro 400,00 mensili, meglio dettagliato nella seguente tabella:

Voci di Spesa	Frequenza	Importo
Riscaldamento a legna + metano	annuale	1.200,00
Utenza elettrica	mensile	80,00
Spese alimentari e generi diversi	mensile	150,00
Spese sanitarie	mensile	50,00
Tari + Tasi + IMU	annuale	250,00

2.3 Passività

Nel prosieguo sono analizzate nel dettaglio le voci di debito nei confronti dei vari creditori.

2.3.1 Debiti assistiti da ipoteca

In data 16.10.2008 (Rep. N. 29609 Raccolta n. 140021) ho sottoscritto insieme a [REDACTED] alla GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI SpA un contratto di Mutuo fondiario con surrogazione di ipoteca per l'importo di € 80.000,00 mediante pagamento di n. 362 rate mensili posticipate dell'importo di € 517,82 per la durata di 30 anni. La scadenza del finanziamento è prevista per il 28/07/2039.

Il titolo del credito è garantito da ipoteca convenzionale di secondo grado a favore della banca sul fabbricato in Castelluccio Superiore, contrada Foresta, n. 18 in catasto al foglio 63, particella 546 piani S1 - T. e 1. categoria A/3, classe I, vani 6,5, rendita euro 194,70.

Il pagamento delle rate è stato effettuato con regolarità fino al 28.11.2015.

2.3.2 Altri Debiti

Finanziamento n. 4551927 con la CONSUMIT SpA.

Nel mese di ottobre 2012 ho sottoscritto insieme a mia moglie un Contratto di credito al consumo - Finanziamento n. 4551927 con la CONSUMIT SpA. per la quota capitale € 15.000,00 della durata di 6 anni, mediante pagamento di n. 77 mensili di € 295,51. La scadenza del finanziamento è prevista per il 24.11.2018.

La richiesta di finanziamento si è resa necessaria per acquisti utili per la gestione della casa e della famiglia.

Contratto di credito al consumo - Finanziamento n. 14012190 COMPASS BANCA SpA.

In data 12.08.2014 ho sottoscritto con la COMPASS BANCA SpA. Contratto di credito al consumo - Finanziamento n. 14012190 per € 23.185,42, di cui € 16.670,00 importo richiesto ed € 6.515,42 per interessi e spese generali. Il piano di rimborso prevede n. 84 rate di € 274,59 mensili.

Cessione del quinto CREDEM Credito Emiliano SpA

Nel mese di settembre 2014 ho operato la cessione del quinto dello stipendio richiedendo un finanziamento di € 10.500,00, comprensivo di quota capitale, interessi ed oneri (per un importo di capitale netto pari ad € 8.111,56), della durata di 5 anni mediante pagamento di n. 60 rate mensili dell'importo di € 175,00. Il rimborso è rappresentato da trattenute mensili ancora oggi operate regolarmente in busta paga.

La richiesta di nuovi finanziamenti si è resa necessaria per far fronte ai pagamenti mensili dei finanziamenti precedentemente sottoscritti oltre che per il sostenimento delle spese di gestione familiare quotidiane.

Cartelle Equitalia SpA

Il debito derivante dalle cartelle esattoriali emesse dall'agente della riscossione Equitalia SpA ed oggi sospese a seguito della richiesta di adesione alla definizione agevolata presentata in data 13.02.2017 ammontano ad € 3.220,96:

Data di notifica	Ag. Riscossione	Ente Creditore	Cartella n.	Carico iscritto a ruolo	Oneri concessione
29/04/2015	Equitalia Sud SpA	Amm. Finanziaria Direzione Prov.	n. 09220150001770189 000	836,81	47,09
28/05/2015	Equitalia Sud SpA	Comune di CastelSaracen	n. 09220150003733709 000	38,88	7,79
27/11/2015	Equitalia Sud SpA	Amm. Finanziaria Direzione Prov.	n. 09220150009459976 000	1.374,02	5,88
27/04/2016	Equitalia Sud SpA	Amm. Finanziaria Direzione Prov.	n. 09220150002711492 000	142,35	12,58
13/01/2017	Equitalia Sud SpA	Amm. Finanziaria Direzione Prov.	n. 09220160010674017 000	749,68	5,88
				3.141,74	79,22
			Totale dovuto		3.220,96

Comune di Castelluccio

Il debito dovuto verso il Comune di Castelluccio di € 171,00, si riferisce a Tassa sui Rifiuti (TARI) di cui € 84,00 anno 2014 ed € 87,00 anno 2015.

2.3.3 Debiti prededucibili

Il compenso per l'attività compiuta dall'O.C.C. durante la procedura da sovra indebitamento è pari ad € 3.500,00. Il compenso spettante al legale per l'assistenza alla procedura e predisposizione è di € 1.225,00.

3. PROPOSTA DI PIANO

L'impossibilità di procedere al regolare pagamento dei debiti maturati fino alla loro totale estinzione, alcuni dei quali contratti per far fronte a quelli sorti in precedenza, mi ha portato a presentare istanza al Tribunale per essere ammesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento prevedendo:

1. Il pagamento integrale delle spese di procedura,
2. Il pagamento integrale della quota capitale del mutuo ipotecario
3. Il pagamento parziale dei restanti debiti chirografari

La somma che potrebbe ragionevolmente esser messa a disposizione della massa creditoria ammonta a € 300,00 mensili, considerato che le entrate future saranno di circa € 900,00 mentre le somme necessarie per il sostentamento della famiglia ammontano a € 400,00,

Alla luce di quanto sopra rappresentato è possibile formulare la seguente proposta di piano del consumatore:

- Il credito prededucibile spettante al professionista incaricato ed al legale sarà pagato integralmente entro un anno dall'omologa, con il TFR che verrà liquidato a seguito del licenziamento;
- Il creditore ipotecario verrà rimborsato integralmente per il solo capitale erogato, dedotte le somme versate al netto di interessi e spese;
- I crediti chirografari saranno soddisfatti con una decurtazione del 60%.

	Creditore		Debito residuo	Importo Proposto
1.	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	ipotecario	75.222,96	46.254,96
2.	CONSUMIT S.p.a.	chirografo	14.877,89	5.951,16
3.	COMPASS S.p.a.	chirografo	16.031,96	6.412,78
4.	CREDEM S.p.a.	chirografo	5.425,00	2.170,00
5.	EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	chirografo	3.220,96	1.288,38
6.	AGENZIA ENTRATE	chirografo	2.524,13	1.009,65
7.	BANCA MPS	chirografo	4.464,27	1.785,71
8.	Comune di Castelluccio	chirografo	171,00	68,40
			121.938,17	64.941,04

In merito alla tempistica di soddisfazione dei creditori, i pagamenti verranno completati:

- in 18 anni e quindi 217 mensilità per il debito ipotecario;
- da 6 ai 10 anni nel caso di debiti di importo compreso tra 2.000,00 e 8.000,00 euro;
- in un anno nel caso di debiti di importo inferiore a 2.000,00 euro.

	Creditore		Debito residuo	Importo Proposto	nr Rate	Durata in Anni
1.	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	ipotecario	75.222,96	46.254,96	217	19 Anni
2.	CONSUMIT S.p.a.	chirografo	14.877,89	5.951,16	120	10 Anni
3.	COMPASS S.p.a.	chirografo	16.031,96	6.412,78	120	10 Anni
4.	CREDEM S.p.a.	chirografo	5.425,00	2.170,00	120	10 Anni
5.	EQUITALIA Risc.p.a.	chirografo	3.220,96	1.288,38	72	6 Anni
6.	AGENZIA ENTRATE	chirografo	2.524,13	1.009,65	72	6 Anni

7	BANCA MPS	chirografo	4.464,27	1.785,71	72	6 Anni
8	Comune di Cast	chirografo	171,00	68,40	1	1 Anno
		Totale	121.938,17	64.941,04		

Il pagamento delle rate a favore dei creditori avrà inizio entro 30 giorni dalla data di omologa del presente piano del consumatore.

Nello schema che si riporta sono schematizzate nel dettaglio le proposte di soddisfazione dei creditori

4. TEMPI E GARANZIE DI SODDISFACIMENTO

Il soddisfacimento dei creditori avverrà sulla base del cronoprogramma previsto nel paragrafo precedente e consentirà di comporre le ragioni dei creditori in linea capitale escludendo gli interessi futuri.

5. DOCUMENTI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DI PIANO

1. Elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute
2. Elenco di tutti i beni di proprietà del ricorrente
3. Dich. dei redditi riferite agli anni d'imposta 2011, 2012, 2013 2014 2015 e Attestato Isee 2016
4. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente
5. Certificato di stato di famiglia
6. Prospetto del Piano del Consumatore

Castelluccio Superiore, 22.02.2017



[REDACTED]

TRIBUNALE DI LAGONEGRO

Volontaria Giurisdizione

R.G. 130/2016 V.G.

N. 1293/2016 Cron.

DEBITORE ISTANTE. [REDACTED]

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

ex Legge 27 gennaio 2012 n. 3 – ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179

Convertito dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221

in ordine alla proposta del **Piano del Consumatore** formulata da

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]
Dottore Commercialista
Revisore Legale

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Premessa

La sottoscritta Dott. [REDACTED] iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la Circonscrizione del Tribunale di Lagonero [REDACTED] Gruppo dei Revisori Legali [REDACTED] con studio in [REDACTED] con provvedimento del 08.03.2016 (Allegato 1) è stata nominata dal Presidente del Tribunale di Lagonero, quale professionista incaricato ai sensi dell'art. 15, comma 9 della legge 3/2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dal sig. [REDACTED], nat. [REDACTED] ed ivi residente in [REDACTED]. Il ricorrente è rappresentato, difeso ed assistito dall' [REDACTED].

La sottoscritta dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 ed inoltre attesta:

- a) che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- b) che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;
- c) che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto del consumatore interessato al Piano.

La sottoscritta ha infine verificato che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 e successive modifiche, e cioè il ricorrente:

- risulta versare in stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) della citata legge. Dunque il ricorrente si trova "in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente";
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate nel capo II della L. n. 3/2012;
- non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- non ha subito per cause a lui imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore.

La proposta del "piano del consumatore" formulata dal Sig. [REDACTED] è corredata da tutta la documentazione richiesta dall'art. 9, comma 2, della legge n. 3/2012; in particolare, unitamente alla proposta risultano agli atti:

- I. Elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute;

[REDACTED]
[REDACTED]

- [REDACTED]
- II. Elenco di tutti i beni di proprietà del ricorrente in assenza di atti dispositivi compiuti negli ultimi cinque anni;
- III. Dichiarazione dei redditi riferite agli anni d'imposta ~~2011, 2012, 2013, 2014, 2015~~ e Attestato Isee 2016; [REDACTED]
- IV. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente; [REDACTED]
- V. Certificato di stato di famiglia
- VI. Proposta di Piano.
- [REDACTED]

A completamento di ogni ~~adempimento~~ richiesto dalla legge sulla ~~composizione~~ delle crisi da sovraindebitamento, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9 della medesima disposizione legislativa, la scrivente è chiamata a redigere una relazione particolareggiata della crisi e dunque riferire oltre ai presupposti oggettivi e soggettivi per l'ammissione alla procedura in esame anche sui seguenti temi:

- a) indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- e) giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, della legge n. 3 del 27 gennaio 2012 la scrivente procederà quindi a relazionare circa la proposta di Piano del Consumatore formulata dall'istante sig. ~~Giuseppe~~ al fine di asseverare i dati e le informazioni acquisite, ad analizzare la fattibilità del Piano del Consumatore e la convenienza dello stesso rispetto all'ipotesi liquidatoria dei beni di proprietà dell'istante.

PRIMA PARTE - SITUAZIONE DEL DEBITORE

1. Informazioni di natura generale

Il Sig. [redacted] nato il [redacted] ed è ivi residente
alla [redacted]

Il nucleo familiare del Sig. [redacted] è composto: Sig.ra [redacted]
[redacted] coniuge in regime di comunione legale dei beni [redacted]

Di seguito sono riportati i dati anagrafici riassuntivi del Debitore sovra-indebitato e del
coobbligato in solido.

Tabella 1: dati anagrafici del Debitore e del coobbligato

	Dati del Debitore	Dati del coobbligato
Titolo Personale	Sig.	Sig.ra
Cognome	[redacted]	[redacted]
Nome	[redacted]	[redacted]
C.F.	[redacted]	[redacted]
Comune di nascita	[redacted]	[redacted]
Data di nascita	[redacted]	[redacted]
Comune di residenza	[redacted]	[redacted]
Indirizzo di residenza	[redacted]	[redacted]
Regime patrimoniale in caso di coniugio	Comunione dei beni	Comunione dei beni
Situazione occupazionale	Prossimo al pensionamento	Casalinga

2. Attivo del debitore

Dalla documentazione esaminata si rileva che l'attivo del debitore è così composto:

Beni immobili

- n. 1 Unità immobiliare adibita a dimora del debitore istante e della sua famiglia ubicata in [redacted] alla [redacted] individuata in catasto al foglio [redacted] particella 546 cat. A/3, cl 1 vani 6,5 rendita catastale € 194,70. L'immobile posseduto al 100%

è gravato da ipoteca in favore di GE Capital Servizi Finanziari Spa iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Potenza in data 23/10/2008 al n. 19525 generale e al n. 3541 particolare.

n. 8 Terreni seminativi ubicati nel Comune di [redacted] individuati al Foglio [redacted] particelle 497, 498, 526, 580, 583, 67, 70, 72, con estensione complessiva di 22.358 aree del valore catastale di euro 3.081,38. La percentuale di possesso è 100%.

Disponibilità liquide

c/c n. 71002 presso Banca MPS, Agenzia di Lauria con un saldo negativo al 31.03.2016 di € 4.464,27, (ora gestito dalla mandataria PARR CREDIT S.r.l., per fido) e

- Conto BancoPosta n. 73355687 cointestato con Di Lascio Anna (moglie) con un saldo al 12.01.2017 di € 0,42.

Redditi degli ultimi 5 anni

Il reddito da lavoro dipendente è documentato dai fogli paga Novembre 2015, Dicembre 2016 e dalla Certificazione Unica 2015 (Allegato 2) relativi al contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time con la mansione di operaio qualificato in [redacted] a far data dal 10/03/2010. Il reddito da lavoro dipendente netto mensile è di circa 1.800,00.

Percepisce inoltre un reddito da pensione di circa 400,00 euro mensili documentato da Certificazione Unica 2016 prodotta dall'INPS. Reddito da pensione pari a 4.769,42 (Allegato 3).

Il valore netto complessivo medio degli ultimi 5 anni è di circa € 23.400,00.

Riferimento	Anno d'imposta	Reddito complessivo	Reddito netto annuo
Unico PF 2012	2011	30.760,00	22.281,00
Unico PF 2013	2012	30.546,00	22.228,00
Unico PF 2014	2013	31.261,00	22.671,00
Unico PF 2015	2014	33.537,00	24.252,00
Unico PF 2016	2015	36.656,00	25.943,00
Reddito medio annuo		32.552,00	23.475,00

Il Sig. Gesualdi, ha quantificato in circa € 400,00 mensili il proprio contributo al soddisfacimento dei bisogni della famiglia.

3. Obbligazioni assunte- Esposizione debitoria

Dalla documentazione allegata al "piano del consumatore" si rilevano le seguenti obbligazioni:

1. € 75.222,96 – quale situazione al 10.10.2016 del Mutuo Ipotecario (di cui €72.384,72 capitale residuo al 28.09.2016; €2.583,24 rate di mutuo scadute ed insolute, comprensivi di interessi di mora alla data del 06.10.2016 ed € 255,00 inclusa IVA e CPA per spese legali).

Dottore Commercialista
Revisore Legale

Il debito scaturisce da Contratto di Mutuo, sottoscritto in data 16.10.2008 (Rep. N. 29609 Raccolta n. 140021) con la **GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI SpA** per la somma di € **80.000,00** da restituire in 30 anni con rate mensili di € 517,82 ad un tasso di 6,73%, salvo le variazioni conseguenti all'indicizzazione.

Il titolo del credito è garantito da *ipoteca convenzionale* di secondo grado a favore della banca sul fabbricato sito in Castelluccio Superiore, contrada Foresta, n. 18 iscritto in catasto al foglio 63, particella 546 piani S1 - T e 1, categoria A/3, classe 1, vani 6,5, rendita euro 194,70.

Dal piano di ammortamento del mutuo e dal sollecito di pagamento trasmesso dalla Ge Capital risulta che il Sig. Gesualdi ha versato fino al 28.11.2015 n. 77 rate, per un totale di € **33.742,87** così distribuite:

Quota capitale		6.530,46
Interessi, oneri		27.212,41
Di cui Quota interessi	26.552,86	
Oneri e spese	544,42	
Interessi di mora	115,13	
Totale rate versate		33.742,87

Dal Certificato Crif (Allegato 4) risultano al 31.03.2016 n. 3 rate scadute e non pagate con un debito residuo di € 98.973,00, mentre dalla Centrale Rischi Banca D'Italia aggiornata al 29.02.2016 l'Accordato ovvero il fido residuo è di € 73.150,00.

Dalla documentazione in atti risulta che il costo complessivo del mutuo è di € 132.715,87 di cui 80.000,00 per capitale ed € 52.715,87 per interessi e oneri, con un'incidenza delle spese (interessi e oneri) sul Capitale del 40%.

2. € **14.877,89** quale situazione al 30.09.2016 per **Contratto di credito al consumo - Finanziamento n. 4551927** sottoscritto in data 25.10.2012 con la **CONSUMIT SpA**. L'importo del finanziamento contestato con la moglie è di € 16.066,12, di cui € 15.000,00 importo richiesto, € 225,00 per spese di istruttoria, € 841,12 premio assicurativo. A tale importo si aggiungono gli interessi al TAN 9,449% e TAEG: 10,61%. Il piano di ammortamento prevede la restituzione del prestito in n. 72 rate mensili di € 295,51 (periodo dal 24.12.2012 al 24.11.2018).
3. € **16.031,96** - quale situazione al 15.12.2015 per **Contratto di credito al consumo - Finanziamento n. 14012190** sottoscritto in data 12.08.2014 con la **COMPASS BANCA SpA**. L'importo del finanziamento è di € 23.185,42, di cui € 16.670,00 importo richiesto ed € 6.515,42 per interessi e spese generali.
Il piano di rimborso prevede la restituzione mensile in 84 rate di € 274,59 al TAEG: 10,39%, TAN Fisso: 9,750%. Dal rendiconto elaborato dalla Compass alla data del 31.07.2015 risulta che il *debito residuo* è di € 20.393,66.

[REDACTED]
Dottore Commercialista
Revisore Legale

- Cartella di pagamento n. 09220130010215742 rateizzata, anno di imposta 2010, notificata il 12.02.2014, derivante da modello liquidazione unico, per un debito di € 121,00;
- Comunicazione di irregolarità n. 0182653514051/00, relativa al modello UNICO per l'anno d'imposta 2013, di importo pari ad € 459,14, notificata il 22/09/2015;
- Comunicazione di irregolarità n. 0001317315051/00, relativa al modello UNICO per l'anno d'imposta 2014, di importo pari ad € 2.524,13, notificata il 21/03/2016.

Gli importi indicati risultano già negli estratti di ruolo emessi da Equitalia ad eccezione di € 2.524,13:

Data di notifica	Ente Creditore	Cartella n.	Importo da pagare	Importo da pagare
21/03/2016	Comunicazione di irregolarità mod UNICO anno imposta 2014	n. 0001317315051/00	2.524,13	2.524,13
	Totale carichi pendenti Ag. Entrate al 09/05/2016		2.524,13	2.524,13

7. € 4.464,27 - quale saldo al 31.03.2016 per Sconfino bancario su conto corrente n. 71002 presso Banca MPS
8. € 171,00 – imposte comunali – il **[REDACTED]** n. **[REDACTED]** con nota del 09.05.2016 prot. N. 1952 ha comunicato che a carico del sig. **[REDACTED]** risultano pendenze pari complessivamente a € 171,00 riferite a Tassa sui Rifiuti (TARI) di cui € 84,00 anno 2014 ed € 87,00 anno 2015.

La tabella che segue sintetizza l'elenco dei creditori e delle somme dovute.

	Creditore	Tipologia debito	Stipulato in data	Quota capitale	Interessi e spese	Debito Complessivo	Importo Rata	Importo pagato	Debito residuo
1	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	Mutuo Ipotecario	16/10/2008	80.000,00		132.715,87	517,82	33.745,04	75.222,96
2	CONSUMIT S.p.a.	Fin. Credito al consumo	25/10/2012	15.000,00	6.276,72	21.276,72	295,51	6.398,83	14.877,89
3	COMPASS S.p.a.	Fin. Credito al consumo	12/08/2014	16.670,00	6.515,42	23.185,42	274,59	7.153,46	16.031,96
4	CREDEM S.p.a.	Cessione del quinto	05/09/2014	8.111,56	2.388,44	10.500,00	175,00	5.075,00	5.425,00
5	EQUITALIA Risc. S.p.a.	n. 5 Cartelle esattoriali	estratto del 25/10/2016			3.220,96			3.220,96
6	AGENZIA ENTRATE	Cartelle di pagamento	Certificato del 09/05/2016			2.524,13			2.524,13
7	BANCA MPS	Sconfino bancario		4.464,27		4.464,27			4.464,27
8	Comune di Castelluccio	TARI	09/05/2016	171,00		171,00			171,00
				124.416,83	15.180,58	198.058,37	1.262,92	52.372,33	121.938,17

PARTE SECONDA – ANALISI DEI DATI

1. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.

L'esame della documentazione allegata al piano del consumatore ha permesso di individuare cause e circostanze che hanno originato il sovra indebitamento del Sig. [REDACTED]

La difficoltà del ricorrente a far fronte alle obbligazioni assunte nasce dalla crescente esposizione debitoria maturata negli anni e riscontrabile nel rapporto rata/reddito che attualmente è superiore al 70%.

L'indebitamento inizia nell'ottobre del 2008 con la stipula di un Mutuo ipotecario del valore di euro 80.000,00, sottoscritto con la - GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI SpA. Tale importo è stato utilizzato dal Sig. Gesualdi per la ristrutturazione del fabbricato da adibire ad abitazione principale sito in [REDACTED] in c/da [REDACTED] censito in catasto al Foglio [REDACTED] Particella [REDACTED], tipo economico cat. A/3.

L'importo della rata di mutuo di € 517,82 mensili è stato inizialmente sostenibile per il Sig. Gesualdi che è riuscito ad ottemperare regolarmente al proprio impegno sino ad ottobre 2015.

A partire dal 2012 ricorre a prestiti personali (precisamente un primo finanziamento nel 2012 e n. 2 finanziamenti nel 2014) finalizzati alla copertura di spese correnti per il sostentamento della famiglia ed in parte per il pagamento delle rate del mutuo a cui si aggiungono di volta in volta le rate dei nuovi prestiti.

All'indebitamento iniziale del mutuo si aggiungono n. 3 prestiti al consumo e debiti verso Equitalia per imposte e tributi non versati, così che ad oggi il valore totale dell'indebitamento è pari ad euro 121.938,17, di cui il 60% è rappresentato dal mutuo ipotecario.

	Creditore		Quota capitale	Debito residuo
1	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	ipotecario	80.000,00	75.222,96
2	CONSUMIT S.p.a.	chirografo	15.000,00	14.877,89
3	COMPASS S.p.a.	chirografo	16.670,00	16.031,96
4	CREDEM S.p.a.	chirografo	8.111,56	5.425,00
5	EQUITALIA RISCOSS. S.p.a.	chirografo		3.220,96
6	AGENZIA ENTRATE	chirografo		2.524,13
7	BANCA MPS	chirografo		4.464,27
8	Comune di Castelluccio	chirografo		171,00
				121.938,17

Mirella Cozzi
Dottore Commercialista
Revisore Legale

5
[Redacted]

Dall'analisi del prospetto riassuntivo sopra evidenziato si rileva una capacità reddituale del debitore costante.

La Dichiarazione Sostitutiva Unica rilasciata dall'Inps in data 23.03.2016 Attesta un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) pari ad € 16.626,23.

4. Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

In data 29.04.2016 il sig. [Redacted] ha dichiarato di non aver a proprio carico atti impugnati da debitori (Allegato 5).

In data 07.11.2016 Equitalia Servizi di riscossione S.p.A. ha emanato Atto di pignoramento presso terzi ovvero alla M.P.M srl (società presso la quale è dipendente) per un ammontare pari ad € 1.333,58 di cui € 1.121,40 per tributi oltre interessi sanzioni e diritti di notifica relativo alle cartelle di pagamento di seguito riportate (Allegato 6).

Cartella n.	Data di notifica
n. 09220130010215742 000	12/02/2014
n. 09220150001770189 000	29/04/2015
n. 09220150003733709 000	28/05/2015
n. 09220150002711492 000	27/04/2016

5. Fatti sopravvenuti nel 2017

Il Sig. [Redacted] in data 24.01.2017 è stato sottoposto a visita medica preventiva, il Dott. [Redacted] Specialista in Medicina del Lavoro ha certificato che risulta inidoneo al lavoro ex D.Lgs. 81/2008 (Allegato 7).

Di conseguenza l'azienda in data 01.02.2017 ha comunicato l'intenzione di procedere al licenziamento per giustificato motivo. Il nuovo reddito sarà rappresentato dal rateo di pensione erogato dall'INPS per l'importo in corso di definizione in circa € 900,00 (Allegato 8).

[Redacted footer text]

PARTE TERZA – FATTIBILITA' DEL PIANO DEL CONSUMATORE

1. Veridicità dei dati

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata dal Sig. [REDACTED] e di quella ulteriore acquisita è possibile evidenziare che il debitore:

9. È coniugato in comunione di beni con la sig. [REDACTED], con cui ha contratto la maggior parte delle obbligazioni;
10. È lavoratore dipendente a tempo indeterminato e percepisce mensilità netta di circa € 1.800,00 ed un reddito netto medio annuo di € 23.400,00, nel 2017 a seguito dell'aggravarsi dello stato di salute dovrà astenersi dal lavoro pertanto il reddito subirà una forte riduzione a seguito dell'imminente licenziamento;
11. Ha la necessità di circa € 400,00 mensili per il sostentamento del proprio nucleo familiare;
12. Possiede un'unità abitativa in [REDACTED] alla contrada [REDACTED] individuata in catasto al foglio [REDACTED] particella 546 cat. A/3, cl 1 vani 6,5 rendita catastale € 194,70. Il suddetto cespite risulta gravato da ipoteca in favore di GE Capital Servizi Finanziari Spa iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Potenza in data 23/10/2008 al n. 19525 generale e al n. 3541 particolare, è inoltre proprietario di n. 8 terreni seminativi nel Castelluccio Superiore (PZ) individuati al foglio [REDACTED] complessivamente per un estensione di 22.358 ettari
13. Dal 2008 ha contratto debiti per la somma complessiva di € 197.594,21 con un valore residuo di € 121.938,17 riferita ai seguenti creditori:

	Creditore		Debito Iniziale	Debito residuo
1	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	ipotecario	132.715,87	75.222,96
2	CONSUMIT S.p.a.	chirografo	21.276,72	14.877,89
3	COMPASS S.p.a.	chirografo	23.185,42	16.031,96
4	CREDEM S.p.a.	chirografo	10.500,00	5.425,00
5	EQUITALIA RISCOSSIONE S.p.a.	chirografo	3.220,96	3.220,96
6	AGENZIA ENTRATE	chirografo	2.524,13	2.524,13
7	BANCA MPS	chirografo	4.464,27	4.464,27
8	Comune di Castelluccio	chirografo	171,00	171,00
		Totale	198.058,37	121.938,17

In ogni caso, ai predetti crediti occorre aggiungere i costi della procedura da riconoscersi in prededuzione: compenso alla scrivente, a norma dell'art. 15, comma 9, legge n. 3/2012,

[REDACTED]
Dottore Commercialista
Revisore Legale

La somma che il Debitore dichiara che può ragionevolmente mettere a disposizione della massa creditoria tale da garantire il rispetto dell'impegno assunto ammonta a € 300,00 mensili.

A sostegno e garanzia della fattibilità del Piano la Sig.ra [REDACTED], componente del nucleo familiare, in data 20/02/2017 ha rilasciato dichiarazione (Allegato n. 11) di disponibilità a contribuire con il proprio reddito al rispetto del Piano del Consumatore presentato dal padre [REDACTED].

Il Piano del Consumatore prevede:

- il pagamento integrale dei crediti prededucibili relativi al professionista incaricato ed al legale;
- il pagamento della sola quota capitale residua del credito ipotecario (nel rispetto di quanto previsto nell'art. 7 comma 1, L.3/2012, per il quale è previsto che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non esser soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione);
- il pagamento dei restanti crediti con una decurtazione del 60% del valore residuo.

3. Fattibilità del Piano

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 9, comma 2, e dell'art. 15, comma 6, della legge n. 3/2012 la scrivente è chiamata ad attestare la fattibilità del Piano proposto dal debitore e tanto si propone di effettuare nel presente paragrafo in maniera oggettiva e sintetica.

Il debitore a garanzia del Piano del consumatore in questione propone un credito liquido ed esigibile riscosso mensilmente rappresentato da ratei di pensione futura.

A sostegno vi è anche il reddito della figlia [REDACTED], che si è resa disponibile a garantire il rispetto del piano del consumatore predisposto da [REDACTED].

Considerato che il reddito mensile sarà di circa € 900,00 e l'importo mensile di cui necessita per il proprio sostentamento è di € 400,00 risulta che la rata proposta di € 300,00 rappresenta una adeguata capacità per il debitore di far fronte al Piano del consumatore predisposto. Infatti il rapporto tra il reddito disponibile e la rata è equilibrato, inferiore al 35%.

Alla luce di quanto esposto la sottoscritta valuta il Piano del Consumatore proposto dal sig. [REDACTED] sostenibile e fattibile.

4. Convenienza della proposta rispetto alla alternativa della liquidazione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis, lett. e) della legge n. 3/2012 la scrivente è chiamata a valutare anche la convenienza del Piano del Consumatore in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Appare quindi necessario analizzare nello specifico il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dei beni immobili posseduti dal ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una e l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Come si evince dall'elenco dei beni del ricorrente l'unico bene di valore consistente nella disponibilità del debitore risulta essere la civile abitazione sita in Castelluccio Superiore alla via Foresta, n. 18, mentre i terreni agricoli hanno un valore esiguo di circa € 1.500,00.

L'abitazione, sulla base del valore catastale e delle tabelle OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) può attribuirsi un valore di mercato di € 90.000,00. Quindi partendo da un valore pari all'attuale prezzo di vendita dei beni occorre tener conto delle considerazioni di seguito esposte.

Il valore risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta e alla posizione dell'abitazione (piuttosto periferica ed isolata oltre che in un paese con elevato spopolamento), quindi in base a tali elementi la vendita dell'immobile risulta piuttosto difficile e potrebbe richiedere tempi non brevi. Ipotizzando che una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno 3 esperimenti d'asta deserti con conseguente ribasso del bene fino a circa € 38.000,00 (sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine) e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Nel caso di specie ipotizzando verosimilmente una aggiudicazione del bene a € 38.000,00 (cioè al terzo esperimento) è evidente che il ricavato della vendita dell'immobile non consente in ogni caso di soddisfare tutti i creditori.

L'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio del debitore nel caso che ci occupa porterebbe verosimilmente all'aggiudicazione del bene nel 2018 e all'approvazione del piano di riparto molto probabilmente verso al fine dello stesso anno. Al contrario, con il piano del consumatore i creditori, privilegiati e chirografari, potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano stesso e per un valore più congruo.

Il Piano del consumatore risulta quindi più conveniente rispetto all'eventuale liquidazione.

[REDACTED]

[REDACTED]
Dottore Commercialista
Revisore Legale

PARTE QUARTA – GIUDIZIO FINALE E ATTESTAZIONE

1. Giudizio finale in merito alla fattibilità del Piano.

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano del consumatore di € 64.941,04, la sottoscritta valuta sostenibile e fattibile la elaborazione del piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile e costante di € 300,00 e per un totale di 217 rate. Il Piano del consumatore prevede il pagamento integrale delle spese di procedura in prededuzione, il pagamento parziale di tutti i creditori.

L'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore è risultata nel complesso meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano del Consumatore con riferimento sia al valore realizzabile che alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori.

Il debitore inizierà il pagamento delle rate previste nel piano entro 30 giorni dall'omologa.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, la sottoscritta Dott.ssa [REDACTED], iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la Circostrizione del Tribunale di Lagonegro e al Registro dei Revisori Contabili,

ESAMINATI

- i documenti depositati dal debitore [REDACTED] e quelli ulteriori acquisiti come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- il Piano del Consumatore predisposto dal debitore;

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano del Consumatore ex art. 8 legge n. 3 del 27/01/2012.

* * * * *

Attesta che la presente relazione è composta da n. 18 pagine e di n. 11 allegati come riportati nell'elenco che segue.

Lauria, 22 febbraio 2017

Organismo di Composizione della Crisi
[REDACTED]
[REDACTED]

Allegati

1. Provvedimento di nomina del 08/03/2016 (Allegato 1)
2. Fogli Paga e Certificazione Unica 2015 (Allegato 2)
3. Certificazione Unica 2016 INPS (Allegato 3)
4. Estratto Centrale Rischi - Certificato Crif (Allegato 4)
5. Dichiarazione Atti dispositivi Sig. Gesualdi (Allegato 5)
6. Atto di Pignoramento presso terzi Equitalia (Allegato 6)
7. Certificato medicina del Lavoro (Allegato 7)
8. Estratto INPS - Calcolo previsione pensione (Allegato 8)
9. Compenso Dott.ssa Cozzi (Allegato 9)
10. Compenso Avv.to Morano (Allegato 10)
11. Dichiarazione Gesualdi Francesca (Allegato 11)

www.commercialistipz.it

www.commercialistipz.it

www.commercialistipz.it

www.commercialistipz.it

TRIBUNALE DI LAGONEGRO

Volontaria Giurisdizione

R.G. 130/2016 V.G.

N. 1293/2016 Cron.

DEBITORE ISTANTE: 

INTEGRAZIONE

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

ex Legge 27 gennaio 2012 n. 3 – ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179

Convertito dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221

in ordine alla proposta del **Piano del Consumatore** formulata da



Dott.ssa Mirella Cozzi

Sommario

Premessa	3
1. FATTI SOPRAVVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL DEPOSITO.....	3
2. RIMODULAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE	4

Premessa

La sottoscritta Dott.ssa Mirella Cozzi, nominata quale professionista incaricato ai sensi dell'art. 15, comma 9 della legge 3/2012, nella procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento RG 130/2016 richiesta dal sig. ██████████, rappresentato, difeso ed assistito dall' Avv. Maria Giuseppa Morano

Premesso

- Che in data 23.02.2017 è stata depositata presso il Tribunale di Lagonero la proposta di Piano del Consumatore e la relazione particolareggiata di cui all'art. 9.3-bis della L. 3/2012 con i documenti richiesti dall'art. 9.2 della L.3/2012,
- Che in data 18.10.2017 il debitore per il tramite del suo legale ha comunicato la variazione della propria posizione debitoria a seguito dei fatti intervenuti successivamente alla data di deposito del Piano del Consumatore;
- Che nell'udienza del 18.10.2017 il G.D. ha disposto: "il deposito nel termine di sette giorni nota di chiarimenti in ordine alle modifiche che devono essere apportate al piano depositato in ragione delle integrazioni del ricorrente"

Ad integrazione di quanto riportato nella relazione depositata si presentano le seguenti note di chiarimento:

1. FATTI SOPRAVVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL DEPOSITO

- In data 16.02.2017 la Società M.P.M. S.r.l. licenzia il Sig. ██████████. L'indennità di fine rapporto ammonta ad € 12.109,31 come risulta dal LUL n. 60494 - maggio 2017, e nel mese di giugno 2017 la società ha erogato la somma di € 4.709,64, al netto di:
 - € 2.644,43 per ritenute fiscali su Tfr,
 - € 4.755,24 per debito residuo trattenuto a copertura del prestito CREDEM.Dalle retribuzioni dei mesi precedenti al licenziamento la società ha trattenuto la somma di € 1.333,58 a favore di Equitalia ad estinzione del debito relativo al pignoramento presso terzi scaturente da n.3 cartelle di pagamento.
- In data 11 maggio 2017 l'INPS ha comunicato l'accoglimento della domanda di indennità di disoccupazione presentata in data 20.02.2017 così che dal 24.02.2017 è stata riconosciuta al Sig. Gesualdi una mensilità di € 1.195,00 (per la durata di 728 giorni).
Tale indennità NASpl sarà ridotta nella misura del 3 per cento mensile dal quarto mese in poi fino al riconoscimento dei requisiti per il pensionamento.

2. RIMODULAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE

A seguito dei pagamenti compiuti dalla Società M.P.M. S.r.l è variata la posizione verso i seguenti creditori:

- **Agenzia delle Entrate- Riscossione** il cui credito attuale è di € 2.899,05 come da estratto di ruolo dell'11.09.2017:

Data ultimo documento	Data di notifica	Ag. Riscossione	Ente Creditore	Cartella n.	Carico Iscritto a ruolo	Debito residuo
11/09/2017	26/05/2017	Ag. Entrate- Riscossi	Regione Basilicata	n. 09220170005698854	235,43	242,33
11/09/2017	29/04/2015	Ag. Entrate- Riscossi	Amm. Finanziaria Direzione Pro	n. 09220150001770189 000	836,81	294,94 ^v
11/09/2017	27/11/2015	Ag. Entrate- Riscossi	Amm. Finanziaria Direzione Pro	n. 09220150009459976 000	1.374,02	1.559,83 ^v
11/09/2017	13/01/2017	Ag. Entrate- Riscossi	Amm. Finanziaria Direzione Pro	n. 09220160010674017 000	749,68	801,95
Totale dovuto					3.195,94	2.899,05

- **Società Credem**, debito ridotto da € 5.425,00 ad € 4.725,00 al 31.05.2017 in seguito al pagamento di n. 4 rate di € 175,00 ciascuna (dal mese di febbraio a maggio 2017) quale trattenuta in busta paga operata dalla Società M.P.M. S.r.l.. Si precisa inoltre che, il debito residuo di € 4.725,00 trattenuto dal TFR è attualmente bloccato presso l'Assicurazione che ha curato la pratica di cessione di un quinto dello stipendio.
- **Società COMPASS**, debito residuo di € 15.956,17 come indicato nel decreto ingiuntivo dell'08.02.2017.

In seguito alle variazioni testè elencate il debito residuo ammonta ad € 120.669,47:

	Creditore		Debito residuo
1	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	ipotecario	75.222,96
2	CONSUMIT S.p.a.	chirografo	14.877,89
3	COMPASS S.p.a.	chirografo	15.956,17
4	CREDEM S.p.a.	chirografo	4.725,00
5	EQUITALIA RISCOSSIONE S.p.a.	chirografo	2.899,05
6	AGENZIA ENTRATE	chirografo	2.524,13
7	BANCA MPS	chirografo	4.464,27
	Totale		120.669,47

Il nuovo piano del consumatore in seguito alle modifiche ed integrazioni è il seguente:

	Creditore		Debito residuo	Importo Proposto	nr Rate	Durata in Anni
1	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	ipotecario	75.222,96	46.254,96	216	18 Anni
2	CONSUMIT S.p.a.	chirografo	14.877,89	5.951,16	144	12 Anni
3	COMPASS S.p.a.	chirografo	15.956,17	6.382,47	132	11 Anni
4	CREDEM S.p.a.	chirografo	4.725,00	1.890,00	72	6 Anni
5	EQUITALIA Risc. Spa	chirografo	2.899,05	1.159,62	72	6 Anni
6	AGENZIA ENTRATE	chirografo	2.524,13	1.009,65	72	6 Anni
7	BANCA MPS	chirografo	4.464,27	1.785,71	72	6 Anni
	Totale		120.669,47	64.433,56		

La scrivente ha provveduto alle comunicazioni ex art. 9 della L. 03/2012 a mezzo pec all'ente incaricato alla riscossione e agli uffici fiscali:

Agenzia delle Entrate di Lagonegro dp.potenza.utlagonegro@agenziaentrate.it

Agente della Riscossione ex Equitalia Sud S.p.a. protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it

Ufficio Tributi del Comune di residenza comune.castellucciosup@cert.ruparbasilicata.it

* * * * *

Attesta che la presente nota è composta da n. 5 pagine e di n. 2 allegati

Lauria, 25 ottobre 2017

Organismo di Composizione della Crisi
Dott.ssa Mirella Cozzi

Allegati

1. Elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute aggiornato
2. Prospetto del Piano del Consumatore aggiornato

ELENCO DEI CREDITI CON INDICAZIONE DELLE SOMME DOVUTE

	Creditore	Tipologia debito	Stipulato in data	Quota capitale	Interessi e spese	Debito Complessivo	Importo Rata	Importo pagato	Debito residuo	aggiornato al	Decurtazione
1	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	Mutuo ipotecario	16/10/2008	80.000,00		132.715,87	517,82	33.745,04	75.222,96	10/10/2016	46.254,96
2	CONSUMIT S.p.a.	Fin. Credito al consumo	25/10/2012	15.000,00	6.276,72	21.276,72	295,51	6.398,83	14.877,89	30/09/2016	5.951,16
3	COMPASS S.p.a.	Fin. Credito al consumo	12/08/2014	16.670,00	6.515,42	23.185,42	274,59	7.153,46	15.956,17	18/02/2017	6.382,47
4	CREDEM S.p.a.	Cessione del quinto	05/09/2014	8.111,56	2.388,44	10.500,00	175,00	5.775,00	4.725,00	31/05/2017	1.890,00
5	EQUITALIA Risc. S.p.a.	n. 5 Cartelle esattoriali	estratto del 11/09/2017			0,00			2.899,05	11/09/2017	1.159,62
6	AGENZIA ENTRATE	Cartelle di pagamento	Certificato del 09/05/2016			0,00			2.524,13	09/05/2016	1.009,65
7	BANCA MPS	Sconfino bancario	Estratto c.c al 30/03/2016	4.464,27		4.464,27			4.464,27	31/03/2016	1.785,71
				124.245,83	15.180,58	192.142,28	1.262,92	53.072,33	120.669,47		64.433,56

PIANO DEL CONSUMATORE

	CREDITORE		DEBITO RESIDUO	IMPORTO PROPOSTO	NR RATE	DURATA IN ANNI
1	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	ipotecario	75.222,96	46.254,96	216	18 Anni
2	CONSUMIT S.p.a.	chirografo	14.877,89	5.951,16	144	12 Anni
3	COMPASS S.p.a.	chirografo	15.956,17	6.382,47	132	11 Anni
4	CREDEM S.p.a.	chirografo	4.725,00	1.890,00	72	6 Anni
5	EQUITALIA Risc.p.a.	chirografo	2.899,05	1.159,62	72	6 Anni
6	AGENZIA ENTRATE	chirografo	2.524,13	1.009,65	72	6 Anni
7	BANCA MPS	chirografo	4.464,27	1.785,71	72	6 Anni
		Totale	120.669,47	64.433,56		

DETTAGLIO RATE PIANO DEL CONSUMATORE

	Creditore	Tipologia debito	1^ anno	2^ anno	3^ anno	4^ anno	5^ anno	6^ anno	7^ anno	8^ anno	9^ anno	10^ anno
1	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	ipotecario	1.520,00	1.520,00	1.520,00	1.520,00	1.520,00	1.555,02	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
2	CONSUMIT S.p.a.	chirografo	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
3	COMPASS S.p.a.	chirografo	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
4	CREDEM S.p.a.	chirografo	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00				
5	EQUITALIA RISC S.p.a.	chirografo	195,00	195,00	195,00	195,00	195,00	184,62				
6	AGENZIA ENTRATE	chirografo	170,00	170,00	170,00	170,00	170,00	159,65				
7	BANCA MPS	chirografo	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	285,71				
			3.600,00									

	Creditore	Tipologia debito	11^ anno	12^ anno	13^ anno	14^ anno	15^ anno	16^ anno	17^ anno	18^ anno		Totale
1	GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.a.	ipotecario	3.100,00	3.148,84	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	2.851,10		46.254,96
2	CONSUMIT S.p.a.	chirografo	500,00	451,16								5.951,16
3	COMPASS S.p.a.	chirografo	382,47									6.382,47
4	CREDEM S.p.a.	chirografo										1.890,00
5	EQUITALIA RISC S.p.a.	chirografo										1.159,62
6	AGENZIA ENTRATE	chirografo										1.009,65
7	BANCA MPS	chirografo										1.785,71
		Totale	3.600,00		64.433,57							